



fondazione
c a r i p l o



GREEN JOBS

ESTRATTO DAL PIANO DI PROGETTO

INDICE

1. PREMESSA.....	2
2. OBIETTIVO DEL PROGETTO	2
3. STRATEGIE	3
3.1. Linea d'azione 1: Offerta formativa e orientamento ai green jobs.....	4
3.1.1. Orientamento ai green jobs	4
3.1.2. Formazione all'autoimprenditorialità green	5
3.1.3. Alternanza scuola/lavoro in ambito green.....	6
3.1.4. Analisi di scenario.....	7
3.2. Linea d'azione 2: Lavoro nei green jobs.....	8
3.2.1. Sportello Green Jobs	8
3.2.2. Tirocini extracurricolari	8
3.2.3. Imprenditorialità green	10
3.3. Attività di valutazione	11
3.3.1. Valutazione orientamento e formazione all'autoimprenditorialità.....	11
3.3.2. Valutazione tirocini extracurricolari.....	12
4. WORK BREAKDOWN STRUCTURE (WBS).....	12
5. RESPONSIBILITY ASSIGNMENT MATRIX (RAM)	14
6. GANTT.....	16

1. PREMESSA

Facendo seguito alle prime due fasi della pianificazione progettuale di “Green Jobs”, viene di seguito presentato il Piano di Progetto.

Il progetto “Green Jobs” si inserisce all’interno dell’obiettivo strategico “Crescita dei giovani e loro valorizzazione sociale”, indicato dalla Fondazione Cariplo nel Documento Programmatico Previsionale Pluriennale 2013-2018 e descritto in maniera più analitica nel documento “Programmazione delle attività future di Fondazione Cariplo” - Sfida “Realizzazione dei giovani in ambito culturale, sociale e professionale”.

Si intende affrontare tale tematica attraverso un progetto che si inserisce all’interno del Piano d’azione 3 “Promuovere la sostenibilità ambientale a livello locale”. In particolare, si è individuato nei green jobs un ambito di convergenza tra la Sfida Giovani e la “promozione della sostenibilità ambientale a livello locale. Infatti, la sostenibilità ambientale non solo è determinante per la salvaguardia dell’ambiente, ma è anche un’occasione per contrastare la disoccupazione, in particolare giovanile, contribuendo a favorire l’incontro tra domanda e offerta di lavoro qualificato in campo ambientale.

Il progetto Green Jobs si inserisce in un ampio ventaglio di attività che la Fondazione sta svolgendo a favore delle giovani generazioni. In particolare, l’area Ricerca Scientifica - nell’ambito del Protocollo d’Intesa per il potenziamento dei Poli Tecnico Professionali sottoscritto dall’Area Ricerca e dalla DG Istruzione, Formazione e Lavoro di Regione Lombardia - sta promuovendo un’iniziativa finalizzata al rafforzamento dei Poli Tecnico-Professionali con un bando, all’interno del quale sarà previsto un criterio di premialità per le tematiche green.

Rispetto alla definizione di green jobs e alle sue relazioni con la green economy, nel presente progetto si è optato per una definizione “larga”, che prenda in considerazione non solo il settore green propriamente detto, ma anche 'mansioni green' (cosa fanno) e 'competenze green' o skills (cosa sanno fare) di occupati in settori non green. L'adozione di una tale definizione permette alla Fondazione di proporre un intervento sull'occupazione giovanile in campo ambientale sia nei settori tipici della green economy che nei settori occupazionali tradizionali, dove l’inserimento di professionalità opportunamente formate può spingere i processi produttivi verso una maggiore sostenibilità.

Come illustrato nel seguito, si intende mettere in campo numerose attività progettuali nonché verificare l’efficacia delle principali azioni, valutandone e confrontandone gli esiti, laddove possibile.

2. OBIETTIVO DEL PROGETTO

Attraverso la realizzazione del progetto, si intende promuovere i Green Jobs nel territorio di competenza della Fondazione e in particolare tra i giovani.

Tale obiettivo generale si declina nei seguenti obiettivi specifici:

- aumentare la consapevolezza dei giovani sulle opportunità, le competenze e i profili richiesti dalle professioni verdi;
- migliorare l'offerta formativa dell'istruzione secondaria e terziaria in linea con le competenze richieste dalla green economy;
- favorire l'incontro tra domanda e offerta di green jobs e lo sviluppo dell'imprenditorialità in campo ambientale.

3. STRATEGIE

Per dare concreta attuazione agli obiettivi è necessaria una strategia pluriennale articolata su due linee d'azione e un partenariato ampio e qualificato. Nel seguito sono descritte le attività previste per la prima annualità di progetto, al termine della quale saranno definite le modalità di proseguimento.



3.1. Linea d'azione 1: Offerta formativa e orientamento ai green jobs

La Linea di azione 1 punta ad orientare in maniera efficace gli studenti dei licei verso percorsi green attraverso attività specifiche di orientamento, di formazione all'autoimprenditorialità e di alternanza scuola-lavoro. A completamento di tali azioni, si ritiene opportuno valutare in che modo l'offerta formativa secondaria e terziaria possa evolvere per meglio incontrare la domanda di competenze green richieste dalle aziende. Nel seguito sono descritte le quattro attività previste.

3.1.1. Orientamento ai green jobs

Attualmente le attività di orientamento - laddove esistenti - non prendono in considerazione percorsi formativi per professioni ambientali. Attraverso questa iniziativa si intende, pertanto, aumentare la consapevolezza dei giovani sulle opportunità, le esigenze e i profili richiesti dalle professioni green.

Il target individuato è costituito dagli studenti della Scuola Secondaria di secondo grado, con particolare riferimento ai *Licei* e agli *studenti delle classi quinte*. Sarà individuato, su un totale di 402 licei presenti in Lombardia, un pool di 30 scuole su cui sarà effettuato e valutato l'intervento (cfr. par. 4.3).

Modalità

L'orientamento sarà focalizzato a dare informazioni in merito alla formazione terziaria (Università e ITS) e alle opportunità della green economy attraverso:

- a. Incontri di in plenaria (2h) con giovani professionisti, imprenditori, testimonial aziendali che rappresentino esempi positivi nei settori green (selezionati con l'aiuto degli enti attuatori e degli altri partner di progetto quali Assolombarda, Camera di commercio, ecc.);
- b. Incontri nelle singole classi (2h) con focus su formazione terziaria (Università e ITS), con specifico taglio sulle opportunità per avvicinarsi alla green economy (andamento del mercato del lavoro verde, settori maggiormente in crescita, figure professionali più richieste dalle imprese, spazi per l'autoimprenditorialità).
- c. Colloqui orientativi individuali (a richiesta) con focus sulla tematica dei *green jobs*.

Target

Numero complessivo di scuole: 30

Numero complessivo di classi: 180

Numero complessivo di studenti: 3.600

Colloqui individuali ipotizzabili: 1.000

Enti attuatori

Città dei Mestieri, in collaborazione con Sportello Green Jobs, realizzerà le attività di orientamento nelle scuole. Il materiale divulgativo utilizzato jobs sarà reso disponibile dal sito greenjobs.it. Gli enti attuatori sono stati selezionati in base alla specificità delle attività da essi svolti nell'ambito territoriale del progetto e in relazione ai Green jobs.

Infatti, la Città dei Mestieri, che fa parte della rete internazionale *Réseau Cités des Métiers*, si propone come spazio di raccolta delle informazioni disponibili nei vari campi dell'orientamento, della formazione e del lavoro, aperto a tutti (giovani e adulti, studenti o già in possesso di esperienze professionali, alla ricerca di un impiego o già occupati). A partire da gennaio 2014, Città dei Mestieri ha attivato, nell'ambito del progetto "Campus Impresa" finanziato da Provincia di Milano e Camera di Commercio, lo Sportello Green Jobs, ovvero il primo sportello di informazioni e orientamento per i green jobs in Italia. Lo Sportello offre supporto orientativo circa le opportunità di lavoro nella green economy, in particolare fornendo indicazioni utili sull'andamento del mercato del lavoro verde, sui settori maggiormente in crescita e sulle figure professionali più richieste dalle imprese. Offre inoltre informazioni sui principali corsi di formazione, sui corsi universitari e sui corsi tecnici per avvicinarsi alle professioni green. All'interno dello sportello sono previsti servizi di orientamento, ascolto delle esigenze e supporto nella definizione del percorso professionale.

3.1.2. Formazione all'autoimprenditorialità green

La formazione all'autoimprenditorialità è scarsamente presente nei percorsi formativi secondari, in particolare liceali, mentre potrebbero essere particolarmente utili in un contesto di crisi dei modelli occupazionali tradizionali e nella prospettiva di stimolare nuove attività in campo ambientale.

Modalità

L'attività prevede un percorso formativo *rivolto a studenti delle classi 4° liceo (2 classi in 30 scuole)* che, attraverso lezioni in aula e un breve campus residenziale sull'arco di un anno scolastico, permetta agli studenti di realizzare un progetto di innovazione ambientale. In particolare, attraverso questa attività, gli studenti sperimentano un'esperienza di avvio di impresa reale, entrando in relazione con il mondo produttivo green, percorrendo tutti gli step di realizzazione, gestione e sviluppo di un'idea imprenditoriale green.

Il percorso è curriculare e prevede 48 ore di attività dedicata al progetto (con intervento di esperti esterni), e tre giornate residenziali in cui le classi ipotizzeranno l'intervento concreto.

I progetti verranno raccolti in un portale web dedicato all'iniziativa e le progettualità migliori verranno presentate a possibili investitori.

Target

Numero complessivo di scuole: 30

Numero complessivo di classi: 60 (due classi 4° per ciascuna scuola)

Numero complessivo di studenti: 1200

Ente attuatore

Sono stati contattati diversi possibili enti (Impresa Sociale InVento innovation Lab, Junior Achievement e Civicamente) con esperienza nel campo della formazione all'autoimprenditorialità e, nel caso di InVento, anche nel campo delle tematiche ambientali. Nelle prossime settimane sarà definito il team di enti attuatori che meglio garantisca la realizzazione delle attività.

3.1.3. Alternanza scuola/lavoro in ambito green

L'Alternanza Scuola-Lavoro (D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77) consiste nella realizzazione di percorsi progettati, attuati, verificati e valutati, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica, sulla base di apposite convenzioni con imprese, associazioni di rappresentanza, Camere di Commercio, enti pubblici ed enti privati del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro.

Rispetto all'utilizzo di tale strumento, l'intervento proposto dalla Fondazione ha un forte carattere innovativo, in quanto propone il coinvolgimento di licei (tipologie di scuole in cui l'alternanza scuola-lavoro non è ancora molto diffusa) e su temi/mansioni green (di solito l'alternanza non è tematizzata). Visto il carattere innovativo dell'intervento, l'azione prevede un'attività pilota su tre licei, coinvolgendo due classi terze e due classi quarte per ogni istituto in cui verrà promosso lo svolgimento di brevi stage in aziende, centri di ricerca, associazioni ambientaliste ed enti pubblici che si occupano di temi green. Tale attività dovrà verificare l'effettiva possibilità di utilizzare lo strumento dell'Alternanza Scuola-Lavoro in ambito green e il grado di soddisfazione di studenti ed enti ospitanti a valle dell'iniziativa.

Target

Numero complessivo di scuole: 3

Numero complessivo di classi: 12 (3° - 4° liceo per ciascuna scuola)

Numero complessivo di studenti: 240

Ente attuatore

L'Alternanza Scuola-Lavoro verrà attuata, come previsto dalla legge, dalle scuole che partecipano al progetto. Visto il carattere fortemente innovativo, le attività verranno realizzate in stretta collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia.

3.1.4. Analisi di scenario

Perché nel futuro le potenzialità dell'economia verde si riverberino in termini di creazione di posti lavoro sarà necessaria una maggiore integrazione della sostenibilità ambientale sia nelle politiche industriali che nelle prospettive di formazione del capitale umano. Con questo obiettivo è stata pertanto prevista la realizzazione di un'Analisi di scenario che dia indicazioni di medio-lungo periodo per i percorsi formativi secondari e terziari in campo ambientale. Tali indicazioni dovranno tener conto delle competenze green richieste dalle imprese sul medio-lungo termine.

Gli esiti dell'Analisi saranno condivisi nelle opportune sedi con l'Ufficio Scolastico Regionale, il MIUR e il mondo imprenditoriale, al fine di offrire solide basi per le future scelte sull'evoluzione del sistema formativo.

L'Analisi riguarderà in particolare:

1. Analisi della situazione attuale e delle tendenze della domanda di competenze e professioni green da parte del sistema produttivo in funzione di differenti *driver* (es. legislazione e politiche ambientali nazionali ed europee; politiche industriali europee di medio-lungo periodo; sviluppi tecnologici; priorità ambientali; orientamento della domanda dei consumatori);
2. Valutazione della situazione attuale dell'offerta formativa secondaria e terziaria in Lombardia relativa alle tematiche green in termini di competenze;
3. Raccomandazioni per un adeguamento dell'offerta formativa in considerazione dei trend individuati al punto 1.

Attenzione verrà posta anche alle tematiche di genere per verificare se si evidenzino particolari differenze maschio/femmina nelle scelte dei corsi di studi e nei percorsi professionali legati ai green jobs tali da incidere sulle dinamiche occupazionali a sfavore del genere femminile.

L'orizzonte temporale dell'Analisi di scenario sarà di 10 anni.

Enti attuatori

L'Analisi di scenario, che terrà in considerazione gli studi pregressi e gli input espressi da USR, Regione Lombardia, Assolombarda, Unioncamere, Camera di commercio, Confindustria, Cluster industriali e da altri attori del mondo imprenditoriale e universitario, verrà sviluppata in collaborazione con l'Area Ricerca Scientifica e l'Osservatorio. Per la redazione del rapporto verrà selezionato congiuntamente un ente qualificato (istituto di ricerca, facoltà universitaria specializzata), che integri le competenze sul settore specifico con quelle relative alle analisi di forecast.

I costi relativi a questa attività verranno sostenuti dall'Area Ricerca Scientifica nell'ambito del Nuovo strumento Sfida giovani (PdA 2).

3.2. Linea d'azione 2: Lavoro nei green jobs

Per diffondere concretamente i Green Jobs al termine dei percorsi di studi, saranno promosse tre attività di seguito descritte.

3.2.1. Sportello Green Jobs

Uno degli aspetti più singolari che si riscontrano è la difficoltà dichiarata dalle aziende nel reperire lavoratori con le competenze green richieste. L'attività dello Sportello Green Jobs potrà facilitare il flusso informativo tra aziende e candidati.

Inoltre, lo specifico approccio degli operatori dello Sportello mira a riattivare, grazie al lavoro green, energie che incentivino la ricerca del lavoro (ad es. nella fascia dei giovani scoraggiati) e la voglia di creare nuova impresa.

Modalità

Lo Sportello Green Jobs valuterà tramite colloquio individuale le potenzialità dei giovani, indicando eventuali occasioni di lavoro - evidenziate anche attraverso il portale Greenjobs.it., corsi di professionalizzazione o opportunità per creare nuove imprese.

Il sostegno di Fondazione Cariplo permetterà l'erogazione del servizio per un giorno alla settimana per 42 settimane, nonché la definizione e l'implementazione di un protocollo per il monitoraggio delle persone che si interfacciano con tale struttura.

Greenjobs.it è un portale di annunci senza scopo di lucro che mira a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro per le professioni della green economy e del nonprofit. Il denominatore comune delle professioni presentate sul portale è la finalità: ambiente, responsabilità sociale, qualità della vita. Vi sono infatti pubblicati - direttamente da aziende e organizzazioni o da agenzie per il lavoro - esclusivamente annunci relativi ai seguenti ambiti: energie rinnovabili, ecologia e ambiente, nonprofit, biologico e altri settori inerenti sostenibilità, ambiente o responsabilità sociale.

Target

250 incontri sull'arco di 42 settimane

Ente attuatore

Città dei Mestieri, in collaborazione con Sportello Green Jobs

3.2.2. Tirocini extracurricolari

Il tirocinio extracurricolare (stage) in azienda costituisce la fase pratica della formazione individuale finalizzata a far acquisire gli elementi applicativi di una specifica attività e facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro di giovani laureati già in possesso di alcune competenze "green" (acquisite attraverso percorsi formativi universitari e non). A questo

scopo si intende favorire lo svolgimento di tirocini retribuiti messi a disposizione da imprese (attive in settori “green”, oppure impegnate in attività che richiedono la presenza di mansioni “green”) sensibilizzate dalla Fondazione e dai suoi partner di progetto.

Modalità

La Fondazione e i suoi partner di progetto promuoveranno la realizzazione di tirocini retribuiti caratterizzati da almeno una delle due seguenti condizioni:

1. l'impresa ospitante è attiva in un settore in cui la tematica ambientale gioca un ruolo cruciale, oppure;
2. le mansioni svolte nell'ambito del tirocinio sono riconducibili a una delle figure professionali identificate nell'edizione 2013 del rapporto GreenItaly¹.

Dopo aver messo a punto un format specifico che descriva con precisione le modalità operative e il progetto formativo che risultino utili e interessanti sia per le aziende che per i giovani inseriti², verranno promossi dall'ente attuatore tirocini extra-curricolari di 6 mesi. Attraverso il supporto di Fondazione Cariplo e di altri partner del mondo profit e non profit, verrà svolta dall'ente attuatore una capillare azione di comunicazione e diffusione dell'iniziativa verso le aziende.

Una volta individuate le aziende ospitanti e recepite le loro domande di competenze specifiche, saranno raccolte e selezionate le candidature ed effettuato il matching organizzazione-candidato. Lo svolgimento dei tirocini e i suoi esiti successivi saranno monitorati dall'ente attuatore.

L'azione sarà soggetta ad un processo di valutazione come descritto al par. 4.3.

Target

150 esperienze di tirocini per giovani laureati (con meno di 29 anni) che abbiano già avvicinato le tematiche ambientali, sia attraverso il proprio percorso universitario, sia mediante la realizzazione di esperienze di volontariato o collaborazione presso organizzazioni attive nel settore ambientale.

Ente attuatore

ACTL (Associazione per la Cultura e il Tempo Libero), tramite il proprio Sportello Stage, dal 1999 ha promosso oltre 60.000 stage in più di 10.000 aziende ed enti in tutta Italia e all'estero a favore di giovani diplomati e laureati. L'ente è da anni partner di importanti aziende nell'erogazione di corsi di formazione e nella selezione di giovani laureati o diplomati per inserimento lavorativo. Vanta una pluriennale esperienza in ambito green (ad es. l'annuale promozione dell'iniziativa “Uno stage per la terra” in campo agro-ambientale) e diverse collaborazioni con enti pubblici e aziende private sulle tematiche green.

¹ Fondazione Symbola-Unioncamere, GreenItaly 2013.

² Per definire tale schema si procederà ad una estesa indagine presso aziende potenzialmente interessate all'inserimento di profili green, tra cui le 300 aziende del Green Economy Network, alcuni specifici Cluster industriali ed altre aziende, enti pubblici e del terzo settore privato.

3.2.3. Imprenditorialità green

Per quanto riguarda le misure atte a favorire l'imprenditorialità in campo ambientale si è deciso di privilegiare l'ambito agricolo. Si tratta infatti di un settore chiave nella strategia dell'area ambiente, in quanto l'agricoltura, specie se sostenibile, non rappresenta solo un ambito lavorativo di grande potenziale specie per i giovani, ma anche un mezzo per il presidio del territorio rispetto alle pressioni edificatorie, per il contenimento dei fenomeni di dissesto idrogeologico e per il ripristino del paesaggio tradizionale. Tale visione è alla base dell'iniziativa "ReStartApp" promossa dalla Fondazione Garrone.

In particolare Fondazione Edoardo Garrone organizza dal 2014 in Appennino - originariamente esclusivamente in provincia di Alessandria (Grondona) e, dall'edizione 2015, anche nell'Appennino Romagnolo (Portico di Romagna) - un campus residenziale per lo sviluppo di idee di impresa e startup impegnate nelle filiere tipiche dell'Appennino. Il Campus è aperto gratuitamente a un massimo di 15 partecipanti per sede residenziale, di età inferiore ai 35 anni, selezionati sulla base delle idee di impresa e dell'effettivo contributo che possono fornire al rilancio e alla valorizzazione dell'Appennino. In particolare la formazione è finalizzata a sostenere la nascita di imprese in ambito: agricolo, agroalimentare e dell'allevamento, turistico e culturale.

L'edizione 2015 del bando ReStartApp, patrocinata anche dalla Fondazione Cariplo, e attualmente in fase di valutazione di merito, ha visto la partecipazione di 70 giovani sotto i 35 anni, di cui 5 residenti nel territorio della Fondazione (Brescia, Como, Lodi e Pavia)

Modalità

La Fondazione collaborerà con la Fondazione Garrone all'iniziativa ReStartApp 2015 in relazione al proprio territorio d'interesse, sostenendo il percorso formativo di 2 studenti del territorio della Fondazione meritevoli o contribuendo al finanziamento di parte del viaggio studio previsto dal programma di formazione da svolgersi in aree rurali del proprio territorio montano.

Il contributo per questa attività verrà erogato in favore della Fondazione Garrone.

L'impegno più consistente da parte di Fondazione Cariplo è tuttavia previsto per l'edizione 2016 del bando. Si intende infatti promuovere la realizzazione di un terzo campus in territorio alpino, oltre agli attuali in territorio appenninico, denominato ReStartALP. Tra i possibili territori coinvolti dal progetto, appare plausibile la candidatura del Verbano Cusio Ossola, sia per le sinergie con il progetto Agriseed in corso, sia in quanto il territorio piemontese non è coinvolto in alcun'altra azione tra quelle attualmente previste dal progetto Green Jobs. A settembre-ottobre potranno essere fatte le opportune valutazioni per la scelta dell'area realizzando uno studio di fattibilità del campus. È presumibile che l'iniziativa possa essere gestita in parte direttamente dalla Fondazione, che si avvarrà dei contatti già attivati grazie al progetto Agriseed, e in parte dalla Fondazione Garrone, che beneficerà di un contributo specifico a tal fine.

Target

- 2 giovani vincitori del bando ReStartApp 2015
- 15 giovani partecipanti all'edizione alpina del bando 2016 (ReStartAlp).

3.3. Attività di valutazione

La valutazione delle attività di progetto e dei suoi effetti è necessaria per raccogliere evidenze dell'efficacia degli interventi della Fondazione e costituirà una base di conoscenza più consolidata per la progettazione di nuovi strumenti (ad es. formazione all'autoimprenditorialità) sia per la Fondazione che per altri enti attivi nel mondo scolastico. Saranno inoltre valutate le ricadute del progetto sia in termini di risultati ottenuti che di soddisfazione dei soggetti coinvolti.

L'Ufficio Valutazione della Fondazione Cariplo sarà coinvolto nella valutazione delle seguenti attività:

- orientamento green per gli studenti liceali (cfr. par. 4.1.1)
- formazione all'auto-imprenditorialità green per gli studenti liceali (cfr. par. 4.1.2)
- organizzazione di tirocini extracurricolari presso imprese attive in settori "green" oppure incentrati sullo svolgimento di mansioni "green" (par 4.2.2).

Per identificare gli effetti dei tre interventi sopra segnalati verranno realizzati due studi controllati randomizzati (RCT), affiancandoli con analisi qualitative che integrino l'interpretazione dei dati quantitativi. Nell'analisi dei risultati sarà inoltre tenuta in considerazione la variabile di genere (M/F).

I primi due interventi, ovvero l'attività di orientamento e di formazione all'autoimprenditorialità, saranno valutati congiuntamente attraverso il primo RCT, mentre il terzo intervento (tirocini extracurricolari) sarà oggetto di un secondo RCT, come descritto nei paragrafi seguenti e in maggior dettaglio nell'Allegato A redatto dall'Ufficio Valutazione.

3.3.1. Valutazione orientamento e formazione all'autoimprenditorialità

Per quanto riguarda le attività di Orientamento e di Formazione all'autoimprenditorialità (due delle quattro attività previste all'interno della Linea d'azione 1), per valutare tali interventi si raccoglieranno informazioni sugli studenti di 60 scuole, divise in due gruppi da 30 sulla base di un processo di estrazione casuale. Al primo gruppo di scuole sarà destinato l'intervento di orientamento - offerto a tutti gli studenti della classe quinta; al secondo gruppo di scuole saranno destinati i percorsi formativi sull'imprenditorialità rivolti agli studenti di 2 sole classi quarte, scelte liberamente da ciascuna scuola. Gli studenti di tutte le classi quarte del primo gruppo di scuole rappresenteranno il campione di controllo per la valutazione degli effetti del percorso formativo sull'imprenditorialità; gli studenti di tutte le classi quarte del secondo gruppo di scuole costituiranno il campione di controllo per la valutazione degli effetti delle attività di orientamento. Le variabili risultato che saranno utilizzate per stimare gli effetti dei due interventi permetteranno di quantificare le seguenti dimensioni:

1. iscrizione a corsi di laurea a tematica ambientale;
2. atteggiamenti nei confronti dell'ambiente, così come misurati da alcune scale psicometriche utili a quantificare le attitudini ambientali (cfr. Allegato A);
3. attitudini imprenditoriali, così come misurate da alcune domande strutturate in forma di questionario (cfr. Allegato A).

3.3.2. Valutazione tirocini extracurricolari

La modalità proposta per la valutazione dei tirocini extracurricolari è lo studio controllato randomizzato. Il numero complessivo di soggetti coinvolti sarà definito in modo tale da consentire ad almeno 150 giovani la realizzazione di esperienze di tirocinio in ambito green, e di poter raccogliere informazioni su almeno altri 150 giovani con caratteristiche similari (la comparabilità dei due gruppi di giovani sarà garantita dall'assegnazione casuale dei giovani al gruppo dei potenziali beneficiari e/o al gruppo di controllo).

Tutti i giovani coinvolti nel progetto saranno intervistati all'inizio del progetto e circa 6 e 12 mesi dopo la data di conclusione del tirocinio per verificare eventuali cambiamenti riferiti a:

1. condizione occupazionale, con particolare riferimento all'ambito dei "green jobs";
2. atteggiamenti nei confronti dell'ambiente, così come misurati dalle scale psicometriche identificate nel paragrafo precedente.

4. WORK BREAKDOWN STRUCTURE (WBS)

Di seguito si riporta la struttura analitica relativa alle attività del progetto:

Linea di azione	Attività	Azioni specifiche (entro il)	Realizzazioni
1. Offerta formativa e orientamento ai green jobs	1.1 Orientamento	<ul style="list-style-type: none"> • ConvenzioneUSR³ (maggio) • Formalizzazione accordi ente esterno (maggio) • Selezione 30 licei (giugno) • Convenzione scuole⁴ (luglio) 	Orientamento svolto in 30 scuole e 180 classi; 1000 colloqui di

³ Le attività nelle scuole verranno precedute dalla sottoscrizione, nel mese di maggio, di una Convenzione con l'Ufficio Scolastico Regionale che verterà sull'individuazione di 63 scuole coinvolte nel progetto (30 per orientamento, 30 per formazione all'autoimprenditorialità e 3 per l'alternanza scuola/lavoro). La Convenzione prevedrà l'impegno dell'USR a inviare, direttamente o tramite gli uffici centrali del MIUR, le informazioni relative alla scelta delle facoltà universitarie degli studenti che partecipano al progetto.

⁴ Con ogni scuola che parteciperà al progetto verrà sottoscritta apposita Convenzione che chiarisca gli impegni rispettivamente assunti da Fondazione Cariplo, dall'ente attuatore e

		<ul style="list-style-type: none"> • Protocollo di orientamento (luglio) • Formazione orientatori (luglio) • Selezione testimonial (settembre) • Calendario interventi (ottobre) • Incontri in plenaria, presentazione singole classi, incontri individuali (ottobre 2015 - aprile 2016) 	orientamento individuale realizzati.
	1.2 Formazione all'autoimprenditorialità	<ul style="list-style-type: none"> • Incarico ente esterno (maggio) • Selezione 30 licei (giugno) • Convenzione scuole (luglio) • Protocollo di formazione (luglio) • Realizzazione attività nelle scuole (ottobre 2015 - aprile 2016) 	60 proposte di imprenditorialità green
	1.3 Alternanza scuola/lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Selezione di 3 licei (giugno) • Convenzione scuole (luglio) • Realizzazione dell'alternanza (ottobre 2015 - aprile 2016) 	Realizzazione di 240 esperienze di scuola/lavoro
	1.4 Analisi di scenario	<ul style="list-style-type: none"> • Redazione capitolato (maggio) • Invito istituti di ricerca (maggio) • Assegnazione incarico (luglio) • Consegna report finale (febbraio 2016) • Diffusione degli esiti (da aprile 2016) 	Redazione di un'Analisi di Scenario
2. Lavoro nei green jobs	2.1 Sportello Green Jobs	<ul style="list-style-type: none"> • Formalizzazione accordi ente esterno (maggio) • Protocollo di monitoraggio (maggio) • Colloqui (da giugno 2015 a maggio 2016) • Report attività svolte (giugno 2016) 	Realizzazione di 250 colloqui individuali
	2.2 Tirocini extracurricolari	<ul style="list-style-type: none"> • Affidamento incarico ente esterno (maggio) • Definizione format di tirocinio (maggio) • Coinvolgimento aziende (maggio-ottobre) • Selezione candidature potenziali tirocinanti (da settembre) • Realizzazione stage (da ottobre) • Report attività svolte (giugno 2016) 	Realizzazione di 150 tirocini extracurricolari

dalla scuola. La Convezione prevedrà anche l'impegno delle scuole a somministrare a tutti gli studenti delle classi interessate i questionari previsti al paragrafo 4.3.1.

	2.3 Imprenditorialit à green	<ul style="list-style-type: none"> • Convenzione con Fondazione Garrone (maggio) • Svolgimento attività ReStartApp 2015 (aprile-settembre) • Studio di fattibilità campus ReStartAlp (ottobre) • Realizzazione del campus (estate 2016) 	Realizzazione del campus ReStartAlp. 17 business plan messi a punto dai giovani partecipanti.
--	------------------------------------	---	---

5. RESPONSIBILITY ASSIGNMENT MATRIX (RAM)

Di seguito sono riportate le funzioni coinvolte per ciascuna della attività previste dalla Fase 1:

Attività	Soggetti coinvolti											
	Fondazione Cariplo					Enti esterni coinvolti						
	Area Ambiente	Uffici Legale / GAD/Amministrazione	Area Comunicazione	Area Ricerca Scientifica	Ufficio valutazione	Città dei Mestieri	Fondazione Garrone	Fornitore su autoimprenditorialità	ACTL Milano	Fornitore per Analisi di Scenario	USR Lombardia	Mondo imprenditoriale (Assolombarda, Camera Commercio...)
1.1 Orientamento	R	X			X	X					X	
1.2 Formazione all'autoimprenditorialità	R	X			X			X			X	
1.3 Alternanza scuola/lavoro	R	X									X	X
1.4 Analisi di scenario	X	X	X	R	X					X	X	X
2.1 Sportello Green Jobs	R	X				X						X
2.2 Tirocini extracurricolari	R	X			X				X			X
2.3 Imprenditorialità green	R	X					X					
Valutazione	X				R	X		X	X		X	
Comunicazione	R	X	X				X				X	X

R = soggetto responsabile dell'attività

X = soggetto coinvolto nell'attività

L'Ufficio Valutazione della Fondazione Cariplo collaborerà attivamente con l'Area Ambiente per quanto concerne la valutazione di alcune attività di progetto (come descritto nel paragrafo 4.3).

Per quanto riguarda l'Analisi di scenario (paragrafo 4.1.4), le attività verranno coordinate dall'Area Ricerca Scientifica.

6. GANTT

Le attività previste per la Fase 1 si articoleranno secondo il seguente cronoprogramma:

Attività	Mesi 2015 - 2016													
	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
1.1 Orientamento														
1.2 Formazione all'autoimprenditorialità														
1.3 Alternanza scuola/lavoro														
1.4 Analisi di scenario														
2.1 Sportello Green Jobs														
2.2 Tirocini extracurricolari														
2.3 Imprenditorialità green														Ott. 2016
Valutazione														Nov 2016/ Nov 2017
Comunicazione														

Le attività di valutazione potranno concludersi solo a valle delle iscrizioni universitarie degli studenti liceali delle classi quarte e quinte coinvolti nelle attività dell'a.s. 2015-2016.